

IVREA

19-20-21 GIUGNO 2026

EX MACHINA

LA COMUNITÀ CHE VIDE IL FUTURO

## Ivrea, al via Ex Machina: tutto esaurito per il Ministro Giuli alle Officine H. Il mondo olivettiano al centro del dialogo tra tecnologia, design industriale e comunità

*La rassegna inaugura un percorso che guarda a Ivrea come hub sociale, della formazione e dell'innovazione ad alto valore aggiunto.*

**Ivrea, 20 giugno 2026** – Tutto esaurito ad Ex Machina, la rassegna sociale e culturale promossa dalla **Fondazione Natale Capellaro ETS** e da **MIO Lab Tecnologic@mente**, con il sostegno della **Regione Piemonte**, in collaborazione con il **Comune di Ivrea** e con il patrocinio del **Ministero della Cultura**, del **Dipartimento per la trasformazione digitale** e di **Confindustria Canavese**.

**Ex Machina** ha visto il suo momento centrale oggi **sabato 20 giugno** con l'intervento del **Ministro della Cultura Alessandro Giuli** che dal palco delle Officine H ha aperto il panel istituzionale delle ore 12.00 inaugurando la kermesse di Ivrea con il **Vicepresidente della Regione Piemonte e assessore alle Politiche sociali e Lavoro, Maurizio Marrone**, il **Sindaco di Ivrea, Matteo Chiantore**.

A seguire tutto il mondo olivettiano si è ritrovato insieme sul palco con **Andrea Tendola**, Presidente della Fondazione Natale Capellaro, **Cinthia Bianconi**, Presidente della Fondazione Adriano Olivetti, **Gaetano Di Tondo**, Presidente dell'Associazione Archivio Storico Olivetti, **Paolo Conta**, Presidente di Confindustria Canavese, **Daniela Bruno**, Direttrice Culturale FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, **Alessandro Cremonesi**, esperto di semiconduttori e già Executive Vice President, Chief Innovation Officer & General Manager del Gruppo SRA presso STMicroelectronics, e **Luca Pallanch**, Direttore Amministrativo della Cineteca Nazionale presso il Centro Sperimentale di Cinematografia e storico del cinema, introdotti e moderati dal giornalista **Sebastiano Caputo**.

Ieri Ex Machina aveva preso avvio nel cuore della città olivettiana, patrimonio UNESCO, con il taglio del nastro e con la presenza del **Ministro della Cultura Alessandro Giuli**, del **Vicepresidente della Regione Piemonte e assessore alle Politiche sociali e Lavoro Maurizio Marrone** e del **Sindaco di Ivrea Matteo Chiantore**, del Presidente della Fondazione Natale Capellaro e Direttore del Museo Tecnologic@mente **Andrea Tendola**, della Presidente della Fondazione Adriano Olivetti, **Cinthia Bianconi**, del Presidente dell'Associazione Archivio Storico Olivetti, **Gaetano Di Tondo**, del Presidente del FAI, **Marco Magnifico**, del site manager Unesco, **Filippo Ghisi**, il Direttore Spille d'Oro Olivetti, **Matteo Olivetti**, il presidente di Confindustria Canavese, **Paolo Conta**.

Dal palco il **Ministro della Cultura** ha sottolineato il valore di Ivrea come luogo in cui la memoria industriale italiana può diventare strumento di progettazione culturale, educativa e tecnologica per le nuove generazioni: *“Il modello di Adriano Olivetti non appartiene alla nostalgia né alla celebrazione del passato. È una bussola per costruire il futuro, un esempio ancora attuale di come impresa, cultura, innovazione e comunità possano crescere insieme, generando sviluppo umano oltre che economico. Ivrea e il Canavese rappresentano una straordinaria visione di lungo periodo. Qui è nata un'idea di civiltà che ha saputo coniugare progresso tecnologico, responsabilità sociale e crescita culturale.*

IVREA

19-20-21 GIUGNO 2026

# EX MACHINA

LA COMUNITÀ CHE VIDE IL FUTURO

*Per questo sono qui non solo da Ministro, ma soprattutto per imparare e studiare un'esperienza che continua a parlare al presente"*

Giuli ha ricordato come il Ministero della Cultura abbia individuato nel pensiero e **nell'opera di Adriano Olivetti** un punto di riferimento per la propria azione, fino alla creazione della Struttura di missione per il **"Piano Olivetti"**, concepita come uno strumento trasversale, capace di coinvolgere l'intero Governo e di mettere al centro le comunità, i territori e le aree interne del Paese.

*"Il lavoro, nella visione di **Olivetti**, non è soltanto produzione o profitto. È uno strumento attraverso cui l'uomo realizza sé stesso, trasforma la realtà e contribuisce alla crescita collettiva. È un umanesimo scientifico che conserva oggi una straordinaria forza innovativa".*

Il Ministro ha sottolineato come l'eredità olivettiana non possa essere ridotta alla sola storia industriale: *"Le domande che Adriano Olivetti poneva all'industria riguardano oggi la politica, le istituzioni, la società civile. Esiste sempre una vocazione più alta del semplice risultato economico: quella di contribuire all'elevazione materiale, culturale e sociale delle comunità".*

Nel suo intervento, Giuli ha inoltre ribadito **l'impegno del Ministero** per la valorizzazione dei territori e per l'accesso diffuso alla cultura, richiamando gli investimenti nelle biblioteche, il rafforzamento del Piano Borghi e il sostegno al Polo UNESCO di Ivrea.

*"Le opere d'arte, i musei, le biblioteche e gli archivi non possono essere realtà statiche. Devono diventare strumenti dinamici di partecipazione, capaci di raggiungere i territori dove il bisogno di cultura è maggiore. Esistono in tutta Italia energie creative e imprenditoriali ancora inesplorate: il nostro compito è riconoscerle, sostenerle e metterle in rete".*

Concludendo il suo intervento, il **Ministro ha lanciato un appello affinché l'esperienza di Ex Machina** e l'eredità di Olivetti diventino patrimonio condiviso del Paese: *"Queste giornate non devono essere un esercizio di memoria, ma l'inizio di un nuovo linguaggio comune. Le idee nate a Ivrea continuano a offrire risposte alle sfide del nostro tempo. Sta a noi raccoglierle e tradurle in una visione capace di parlare all'Italia e al mondo".*

**Il Vicepresidente della Regione Piemonte e assessore alle Politiche sociali e Lavoro Maurizio Marrone** ha poi evidenziato il ruolo della Regione nel sostenere un progetto capace di unire innovazione, inclusione, formazione e valorizzazione del territorio, rafforzando la vocazione del Canavese come laboratorio sociale e produttivo.

*"Questa kermesse sociale e culturale rappresenta un segnale importante perché restituisce finalmente voce e visibilità all'eredità materiale e immateriale di Adriano Olivetti nella sua interezza. Il modello comunitario d'impresa nato a Ivrea non appartiene soltanto alla nostra storia, ma continua a indicare una strada concreta per il futuro, dimostrando che capitale, lavoro e territorio possono crescere insieme condividendo responsabilità, benefici e obiettivi comuni. Non è un caso che proprio il Piemonte sia oggi la prima regione italiana ad affiancare al rilancio industriale delle aziende in crisi la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese. Siamo la culla dell'insegnamento di Adriano Olivetti e crediamo che il coinvolgimento diretto dei lavoratori rappresenti uno strumento decisivo per abbracciare un modello comunitario d'impresa in grado di superare la contrapposizione tra capitale e lavoro.*

IVREA

19-20-21 GIUGNO 2026

# EX MACHINA

LA COMUNITÀ CHE VIDE IL FUTURO

*“I lavoratori-amministratori potranno infatti diventare autentici custodi dei processi di risanamento aziendale, contribuendo a garantire che le acquisizioni, soprattutto da parte di grandi gruppi multinazionali, si traducano in sviluppo e non in nuove delocalizzazioni che impoveriscono il nostro tessuto produttivo e disperdono competenze e know-how costruiti in decenni di lavoro”*

Il **Sindaco di Ivrea Matteo Chiantore** ha infine richiamato la centralità della città come patrimonio vivo, luogo di identità industriale e comunità attiva, chiamata a costruire nuove alleanze tra istituzioni, imprese, scuole, cultura e cittadinanza.

*“La presenza del Ministro Giuli a Ivrea – ha dichiarato Matteo Chiantore Sindaco di Ivrea - assume per noi un significato particolare. Quando, al suo insediamento, dichiarò di voler immaginare un piano culturale ispirato ad Adriano Olivetti, abbiamo colto un segnale importante e riconosciuto l'attualità di una visione che considera la cultura non come un semplice fattore di crescita economica, ma come una vera infrastruttura civile, capace di rafforzare le comunità, ampliare l'accesso alla conoscenza, generare partecipazione e creare opportunità”*

La prima giornata di Ex Machina, venerdì 19 giugno, ha posto al centro una visione precisa: Ivrea può essere una **Silicon Valley italiana**, un hub del **design industriale**, del **deep tech ad alto valore aggiunto** e della **formazione educational di alto profilo**. Un luogo in cui l'eredità olivettiana diventa energia progettuale per immaginare nuove forme di sviluppo, fondate sulla collaborazione tra tutte le forze del territorio.

Nel dettaglio, la prima giornata ha aperto il programma con il panel **“Passato, presente e futuro del Canavese. Memoria industriale e innovazione sul territorio”**, con **Alberto Zambolin**, **Enrico Manini** e **Bruno Murari**, dedicato al rapporto tra impresa, territorio e comunità.

A seguire, il confronto **“Ritorno al futuro. Apocalisse e salvezza al tempo della tecnologia”** ha visto dialogare **Guerino Nuccio Bovalino** e **Costanza Cavalli** sui grandi immaginari tecnologici contemporanei.

Subito dopo si è svolta la consegna del **Premio Ex Machina 2026** ai lavoratori della **TeknoService**, alla presenza del **Ministro della Cultura Alessandro Giuli**, del **Vicepresidente della Regione Piemonte e assessore alle Politiche sociali e Lavoro Maurizio Marrone** e del **Sindaco di Ivrea Matteo Chiantore**.

La giornata è poi proseguita con l'intervento di **Federico Mosso**, dedicato al biopic su **Mario Tchou**, figura centrale della storia tecnologica olivettiana. Successivamente, il panel **“Immaginare il futuro: archivi digitali, cultura tech e visioni culturali”** ha riunito **Cecilia Botta**, **Nicoletta Esposito**, **Massimo Banzi** e **Simona Casonato** per approfondire il ruolo degli archivi, della cultura digitale e delle nuove forme di trasmissione della memoria. In chiusura, il confronto **“Come generare coesione, progettualità e fiducia nel futuro in Italia oggi. Comunità creative, eventi e nuove generazioni”** ha visto la partecipazione di **Alberto Ferrari**, **Sabrina Innocenti**, **Elena Negro**, **Giorgio Garuzzo**, **Carlo Massironi** e **Flavio Serughetti**.

La rassegna proseguirà oggi, sabato 20 giugno, e domani, domenica 21 giugno, con panel, keynote speech, incontri pubblici, momenti espositivi e attività diffuse tra il **Laboratorio-Museo Technologic@mente**, l'**Officina H** e la **Fabbrica dei Mattoni Rossi**.

IVREA

19-20-21 GIUGNO 2026

# EX MACHINA

LA COMUNITÀ CHE VIDE IL FUTURO

Tra i protagonisti della prima edizione figurano **Federico Faggin, Massimo Banzi, Jakidale, Gastone Garziera, Cecilia Botta, Eleonora Sayaka e Anastasio**, insieme a rappresentanti del mondo istituzionale, culturale, imprenditoriale e scientifico.

Con Ex Machina, Ivrea riafferma la propria vocazione di città-laboratorio: un territorio in cui l'eredità olivettiana guarda avanti e chiama istituzioni, imprese, scuole, associazioni e cittadini a costruire insieme una nuova stagione di sviluppo, cultura e innovazione.

[Foto dell'intervento del Ministro della Cultura Giuli](#)

[Foto del taglio del nastro del Ministro della Cultura Giuli](#)